

Al forno fusorio di Tavernole la presentazione della gara benefica in programma il 25 settembre

Trofeo Aido: le auto storiche scaldano i motori

Giuseppe Russo

TAVERNOLE

Trofeo Aido «Monica Giovannelli» e Gran Premio «Annalisa Gnutti»: l'ottava edizione, che si disputerà il 25 settembre, è stata presentata in questi giorni nella cornice del forno fusorio di Tavernole. La competizione vedrà impegnate sulle strade della provincia auto d'epoca costruite fino all'anno 1961 e provviste di scheda Csai/Fia, certificato di omologazione Asi o carta d'identità Fiva. Un percorso di circa 230 km con ventisette prove cronometrate e cinque controlli orari, suddiviso in due tappe e "disegnato" da Roberto Vesco e Romano Bacci.

Un tracciato, rispetto ai precedenti, più agevole, ha precisato il direttore di gara Galvani: partendo dal palasport di Gardone alle ore 10.15, dopo avere toccato le località di Brione, Rodengo, Monticelli Brusati,

Passirano, Iseo, Polaveno, i concorrenti ripasseranno per Gardone, arriveranno a Cimmo di Tavernole per poi, dopo la sosta per il pranzo, ripartire alla volta di Irma e da qui, attraverso Marmentino, Capovalle, Valvestino, Idro, Treviso Bresciano, Vestone, Vobarno, Bione e Lodrino raggiungere il traguardo di Marcheno.

Le iscrizioni, corredate dalla "tassa", si effettuano mediante apposita scheda, scaricabile anche dal sito internet e vanno indirizzate, entro il 10 settembre, al Comitato organizzatore "Trofeo Aido" via X giornate 43/45 - 25063 Gardone Valtrompia.

Per presentare l'appuntamento benefico-sportivo una serata magica che ha radunato al forno fusorio numerose personalità del mondo dello sport, della politica, dell'imprenditoria e delle Associazioni. Presenti anche i gonfaloni dell'Aido di

Gardone e di Lumezzane in segno di omaggio alla memoria di Corrado Abbiatici, tragicamente scomparso alcuni mesi fa, ai cui familiari, che hanno consentito l'espianto degli organi, i presidenti delle due sezioni hanno consegnato un attestato di benemerenzza.

Al tavolo dei relatori, oltre ai sindaci dei comuni di Gardone, Marcheno e di Tavernole, l'assessore provinciale Alessandro Sala, il presidente della Comunità montana di Valle Trompia, Fabio Ferraglio e il suo vice Paolo Pagani e Clara Camplani, in veste di coordinatrice, che nell'aprire l'incontro ha posto l'accento sul fatto che i veri protagonisti, anche se le auto saranno l'elemento più appariscente, sono gli equipaggi perché, con la loro presenza assumono al ruolo d'ambasciatori della solidarietà e della cultura della donazione. Ad impreziosire l'incontro il Coro di Inzino.